



Serie A Raffa: il club di Pierucci conquista il titolo di campione d'Italia con due giornate di anticipo. Colbordolo retrocesso

# Ancona ride, Modena e Roma no

LO SCUDETTO tricolore della raffa è ormai al sicuro nel munito forziere dell'Ancona 2000 che, riportando a sette le sue lunghezze di vantaggio sulla Pinetina e la MP Filtri Rinascita, ha sconfitto anche la matematica, quando mancano due sole giornate al termine. Tutto questo grazie al rotondo 2-0 con cui il sestetto del coach Gabriele Pierucci si è sbarazzato della Montecatini Avis e ai concomitanti pareggi esterni dei campioni uscenti all'Aquila e della squadra modenese in casa del Boville Marino.



Marco Cesini, capitano delle magliette giallonere è la colonna dell'Ancona 2001

**PROFETICO** E a questo punto ritorna alla mente la dichiarazione fatta da Gianluca Manuelli al termine del vittorioso incontro della seconda giornata in casa della sua ex squadra, L'Aquila (nella quale fu uno dei principali artefici della conquista di due scudetti tricolori consecutivi), che consentì alla squadra dorica di portarsi subito in testa insieme alla Pinetina: «Ora che ho deciso di riavvicinarmi a casa, devo pensare esclusivamente a dare il massimo proprio con la squadra che quando ero ancora un illustre sconosciuto mi ha lanciato nel firmamento della raffa nazionale» concludendo poi in chiave scudetto con un'appendice sussurrata «mai dire mai, perché, almeno a crederci non costa proprio nulla».

E proprio da quell'ormai lontano 9 novembre ha preso il via la fantastica scalata della sua squadra, che aggirando abilmente tutti gli ostacoli di un campionato mai così impegnativo come quello attuale, ha ottenuto altre nove vittorie e cinque pareggi, che hanno tradotto in realtà quello che allora sembrava soltanto un sogno. «In tutta sincerità - dichiara - non hanno concesso scenti ai modenesi della MP Filtri e ai romani della Montecatini Avis, inchiodandoli entrambe sull'1-1 e facendo quindi svanire ogni loro ogni residua speranza di tenere ancora aperto il discorso scudetto. Esse sono state infatti messe entrambe alle corde nella prima frazione e nella seconda sono soltanto riuscite ad assicurarsi l'influyente spartizione della posta.

**GUASTAFESTE** Come era facile prevedere il Boville e l'Aquila, impegnate nella caccia al quarto posto, non hanno concesso scenti ai modenesi della MP Filtri e ai romani della Montecatini Avis, inchiodandoli entrambe sull'1-1 e facendo quindi svanire ogni loro ogni residua speranza di tenere ancora aperto il discorso scudetto. Esse sono state infatti messe entrambe alle corde nella prima frazione e nella seconda sono soltanto riuscite ad assicurarsi l'influyente spartizione della posta.

**NOTA DOLENTE** Non tutti però fanno festa nelle Marche, poiché lo scudetto

dell'Ancona 2000 è coinciso con l'ormai matematica retrocessione del Colbordolo di Pesaro Urbino, unica società ad avere sempre militato finora in serie A, dove ha conquistato anche lo scudetto del 2004.

**SALVEZZA** In zona retrocessione continuano a procedere appaiate la Fashion Cattel, che ha sconfitto l'ormai condannato Colbordolo, e il Montegrudolfo, che ha fatto altrettanto contro il sempre ondivago Montegranaro.

**RAFFA (16ª giornata)**

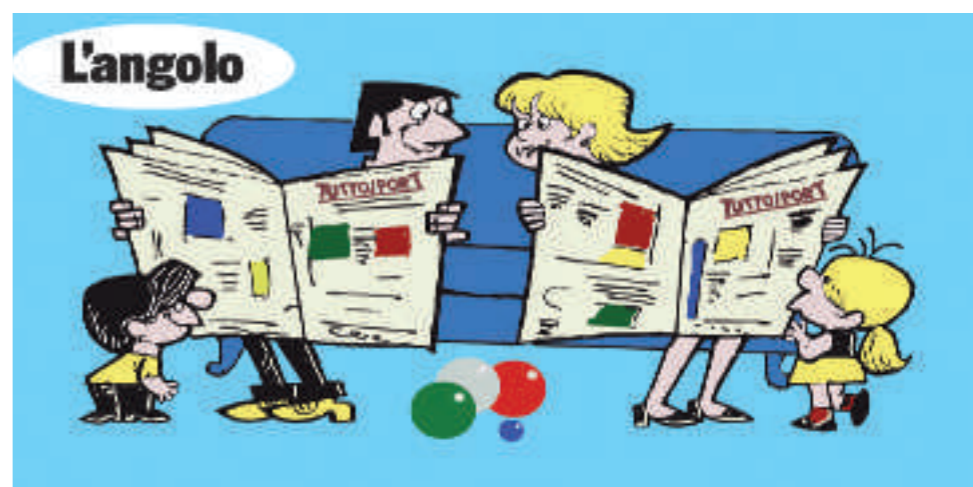
|                                    |     |
|------------------------------------|-----|
| FASHION CATTEL-COLBORDOLO          | 1-0 |
| L'AQUILA-LA PINETINA               | 1-1 |
| ANCONA 2000-MONTECATINI AVIS       | 2-0 |
| MONTEGRUDOLFO-MONTEGRANARO         | 1-0 |
| BOVILLE MARINO-MP FILTRI RINASCITA | 1-1 |

**CLASSIFICA**

| SOCIETÀ          | TOT. PT | V  | N | P  |
|------------------|---------|----|---|----|
| ANCONA 2000      | 38      | 11 | 5 | 0  |
| LA PINETINA      | 31      | 9  | 4 | 3  |
| MP FILTRI RIN.   | 31      | 9  | 4 | 3  |
| BOVILLE MARINO   | 25      | 7  | 4 | 5  |
| L'AQUILA         | 22      | 6  | 4 | 6  |
| MONTECATINI AVIS | 20      | 5  | 5 | 6  |
| MONTEGRANARO     | 19      | 5  | 4 | 7  |
| FASHION CATTEL   | 15      | 4  | 3 | 9  |
| MONTEGRUDOLFO    | 15      | 4  | 3 | 9  |
| COLBORDOLO       | 6       | 2  | 0 | 14 |

promozione in serie A con ben 29 punti già a referto, frutto di 9 vittorie, 2 pareggi ed una sola sconfitta. Si stanno invece ancora battendo per la piazza d'onore l'Arce, il Mare Nostrum e la Cacciatori, posizionati rispettivamente a 20, 18 e 17 punti. In coda chi sta peggio di tutti è il San Raffaele Arcangelo con 9 punti preceduto dal Circolo Sassari e dalla Santa Lucia con 13. Tutt'altro scenario si presenta nel Centro Nord dove la lotta per salire in A si è ristretta alla Colata d'Oro (che ha sconfitto il Sant' Erminio raggiungendo in tal modo quota 27) e la Fontespina (che battendo nettamente l'Europlak si è portata a sua volta a 26), escludendo in tal modo proprio quest'ultima dalla corsa per la promozione. In questo raggruppamento sembrano invece ormai irrimediabilmente condannati alla serie C il Montesanto e la Tritium rispettivamente a quota 10 e a quota 8.

CORRADO BREVEGLIERI



L'ANGOLO

## E' arrivato l'ambasciatore...

PANZERI scrisse una famosa canzone che spopolò nel Bel Paese alla fine degli anni 30: «E' arrivato l'ambasciatore». Faceva così: «E' arrivato l'ambasciatore, a cavallo di un cammello, è arrivato l'ambasciatore, con la piuma sul cappello...». E chi se la ricorda più? Ma mai queste con le note come queste sono più appropriate ad un personaggio dei nostri giorni, Romolo Rizzoli, tre ripeto tre presidenze nel mondo dello sport delle bocce. E' a capo della Federbocce italiana (Fib), di quella internazionale della specialità raffa (Cbi) e, dulcis in fundo, ha in mano le redini della Confederazione mondiale (Cmsb). Un tridente che non gli pesa e che sa usare con intelligenza e tanta decisione. Perché ambasciatore? Perché il nostro non solo ha dato una pennellata di modernità ed efficienza alle bocce della penisola che oggi sono il fiore all'occhiello in campo mondiale, ma, nel suo ruolo di capocordata degli organismi internazionali di questa disciplina, si è fatto migliaia di chilometri per essere sempre presente nelle stanze dove si decidono le sorti dello sport mondiale. E' stato da sempre illustre e competente portavoce, nei palazzi del potere, delle istanze delle bocce magnificandone la diffusione e la spettacolarità.

Eletto al vertice della Confederazione mondiale nel dicembre 2006, Rizzoli da allora ha iniziato la battaglia per guardare negli occhi, da pari a pari, i rappresentanti dei vertici mondiali delle grandi associazioni sportive ed i dirigenti di altre discipline che, forti di un maggior blasone, se la tirano un po' sulla scena internazionale. Sfogliamo così, di corsa, la sua agenda che non ha pagine bianche. Nel 2006 ritornò in Cina dove già in precedenza aveva dato una spinta alle bocce con gli occhi a mandorla (oggi sono ai vertici internazionali), poi incontrò Benedetto XVI, l'anno dopo va a Montecarlo a parlare con il Principe Alberto di Monaco, fa un nuovo salto a Pechino dove incontra Amar Addadi presidente del Cijm (Giochi del Mediterraneo) e il presidente del Cio Jacques Rogge. Un tour de force. Il ghiaccio è rotto, il nostro è diventato oramai un habitué del palazzo e stringe mani a destra e sinistra. La sua parola comincia ad avere peso. Nel 2008 è alla convention di Sportaccord ad Atene, poi un salto a Losanna, nel 2010 incontra a Dubai il responsabile dell'organizzazione dei World Games della Colombia Pascal Guerrero. Detto e fatto le bocce, tre anni dopo, saranno in pi-

sta ai Giochi di Cali. Nel 2011 è feeling a Londra con Antonio Castro, figlio del lider maximo Fidel, vicepresidente della Confederazione Mondiale Baseball: le bocce approdano a Cuba. L'anno passato è a San Pietroburgo da una mano all'italiano Raffaele Chiulli a diventare presidente dell'Arif, l'associazione delle Federazioni riconosciute dal Cio. Un colpaccio. Da pochi giorni, il Rizzoli valigia sempre pronta, è rientrato da Belek, in Turchia, dove ha partecipato ai lavori della Convention di Sportaccord, praticamente il summit mondiale di tutti gli organismi sportivi del pianeta. Anche qui una lunga serie di incontri ai massimi livelli dove ha avuto ancora una volta l'opportunità di esporre ai vertici internazionali del mondo sportivo la politica da lui intrapresa e promossa per sviluppare e qualificare le bocce in ogni continente, non mancando mai di sottolineare la spettacolarità di questa disciplina nell'agonismo dell'Alto Livello e la contemporanea meritoria funzione sociale attuata con lo sport per tutti e per i diversamente abili. Un doppio binario che soltanto le bocce, per la loro peculiarità, hanno la fortuna di possedere. E il nostro ambasciatore ha esperienza ed argomenti per convincere tutti. D.D.C.

FEDERBOCCCE

## Rizzoli rinnova così lo staff tecnico Bozzano e Rosi con D'Alessandro



Lo staff tecnico federale con Rizzoli e Vannini

STAFF tecnico con una marcia in più. Nella continua opera di miglioramento dell'efficienza dei quadri tecnici e formativi della Federbocce, il presidente Romolo Rizzoli, in una apposita riunione che si è tenuta presso il Centro Tecnico Federale della capitale, alla quale hanno presenziato anche il segretario generale Maria Claudia Vannini e il coordinatore dell'ufficio tecnico Junho Park, ha proceduto al rinnovo dell'organigramma dello staff tecnico federale indicando nel contempo il nuovo programma di sviluppo degli indirizzi tecnici voluti dalla Federazione, una vera e propria accelerazione qualitativa, che ha anche il compito precipuo di coinvolgere gli specifici settori regionali creando una fattiva sinergia tra vertice e periferia. Dante D'Alessandro è stato riconfermato nella carica di general manager dello staff tecnico ed è affidato a lui il delicato compito di guida e coordinamento del lavoro di organizzazione e preparazione del Club Italia che si occuperà non solo della scelta e della formazione delle rappresentative azzurre di tutte le specialità, ma promuoverà anche tutte le necessarie inizia-

tive per organizzare stage tecnici, raduni, selezioni di atleti ed anche riunioni di aggiornamento degli operatori del settore tecnico-agonistico delle strutture periferiche. Con D'Alessandro sono stati nominati, in qualità di aiuto manager, Luigi Bozzano e Rodolfo Rosi. A Marco Basilio è stato affidato l'incarico di preparatore atletico. L'altra importante decisione del presidente Rizzoli è stata quella di impostare un efficiente programma di collaborazione tra il general manager, gli aiuti manager ed il preparatore atletico, cioè di tutto lo staff tecnico federale, con i coordinatori tecnici regionali, in particolar modo quelli che operano nei settori giovanile e femminile, per creare le condizioni di un'efficace opera di rivitalizzazione di questo importante aspetto della vita federale onde poter continuare le bocce italiane, grazie ai brillanti risultati da sempre conquistati sui campi di gioco di tutto il mondo, a mantenere quel ruolo di leadership che si sono meritate per organizzazione, agonismo e soprattutto vitalità di una scuola dove sono nati i più grandi campioni di questo sport. DANIELE DI CHIARA

VOLO

## Barbero e Scapino Cin Cin in Coppa

E' SCATTATA nel gruppo Ovest la Coppa Italia del volo della massima categoria. E' stata la Ferriera ad ottenere il primo successo per mano di Enrico Barbero e Mauro Scapino. Nel comunale di Novara, arbitro Ciocca, 60 formazioni, la coppia torinese ha superato l'ostacolo Fabrizio Deregibus e Simone Mana della Brb battuti per 13-5. Ancor più significativo il punteggio con cui l'accoppiata della Ferriera si è imposta in semifinale alla valdostana Bassa Valle rappresentata da Pietro Camelli e Massimiliano Pisano: 13-0. Nel match concomitante si sono dovute affrontare due formazioni della Brb, e a mostrare disco verde ai soci di club, sono stati Carlo e Paolo Ballabene la cui partita si è conclusa, senza emozionare, sul punteggio di 13-3 a favore di Deregibus e Mana.

PETANQUE Vip a bocca asciutta nella prima giornata dedicata al Torneo dei Master della massima categoria maschile giunto alla decima edizione e giocato sui campi della Valle Maira a Cuneo; sicuramente la nuova normativa che vieta ai sedici giocatori con qualifica A1 di giocare assieme ha influito sui risultati. A salire sul podio più alto è stata la coppia dell'Abg di Genova con Benito Campagna e Oscar Zupardo che in finale hanno battuto per 13-9 l'Auxilium di Saluzzo con Mauro Rinaudo e Mattia Chiapello. Terzo posto a pari merito tutto piemontese con i padroni di casa Aldo Damiano e Mosè Nassa e i portacolori della Biarese Daniel Ghiglione e Daniele Rovera. Nel master femminile Jessica Rattenni e Simona Bagalà hanno battuto per 13-3 le saluzzesi dell'Auxilium Barbara Beccaria e Clelia Demaria; terze le coppie liguri Edith Maurtua-Serena Sacco e Gabriella Ceroni-Gianna Bazurro.

RAFFA Numero da capogiro: 1923 magliette in campo. Programma: due tappe del Circuito Fib e 6 gare nazionali con una punta di ben 400 copie scese in campo a Parma. Nel circuito di Bergamo Andrea Bagnoli (Montecatini) ha concesso soltanto 3 punti a Paolo Signorini della MP Filtri. Più combattuto il testa a testa andato in scena nel circuito di Teramo con la coppia Giuliano Di Nicola -Mirko Savoretti (L'Aquila) che ha battuto per 12-7 Salvatore Ferragina e Gaetano Miloro (Montegrudolfo). Questi i vincitori delle gare nazionali: Pier Paolo Cosu a Cagliari, Recchia-Leonardi a Frosinone, Pelanda-Pinelli a Mantova, Zanotti-Serziale a Parma, Jessica Gelosi ad Ascoli Piceno, Michael Michieletto (u18) e Jean Paul Pacini (u14) a Firenze.

AUGURI! Buona Pasqua. La pagina delle bocce tornerà giovedì 1° maggio



Romolo Rizzoli con il presidente di Sportaccord Marius Vizer e quello dell'Arif Raffaele Chiulli

5 x 1000

Le bocce vivono di volontariato, sono un mondo sano aperto a tutte le età

www.federbocce.it

FIB Federazione Italiana Bocce

Indirizzo: viale dell'Industria

Urbanizzazione: Bocce

80083470015